

Sulla parete a nord della navata al centro dell'arco dipinto, l'altare dedicato alla "Madonna di San Vitale", misurante una specie di quadrato in misura di cm. 133 X 136.

Attualmente affrescata la "Madonna" che allatta il Bambino Gesù raffigurata con a fianco due Angeli nell'atto di incoronarla. Sul capo una corona infissa al muro con il diademma recante il monogramma - M. V. - . Sotto di lei, la Santa casa di Loreto, con la scritta al centro di una frase solo in parte leggibile ..!"...aro questa".

Il viso mantiene i suoi lineamenti delicati, anche se reca tracce di un'intervento pesante, mentre il resto è ancor più accentuato dal ritocco e dalla mano, forse mancante della tecnica del restauro.

Come abbiamo accennato, il dipinto è forse un tentativo di riportare l'affresco alla sua motivazione originale, dopo vari interventi subiti nel corso dei secoli.

La parete porta poi dei motivi floreali e pittoriti di una certa mediocrità, che però nulla lascia a mancare alla religiosità del luogo. Si pensa che tali motivi siano stati effettuati durante la ristrutturazione proposta dal sacerdote don Giuseppe Ronchetti, coadiutore, oltre che Vicario di Gorla nel 1900.

L'altare ^{è addobbato con due} ~~reca~~ ^{di non proprio artistico valore} ~~dei~~ candelabri di bronzo, abbastanza recenti nella loro costruzione ^{a volte fuori ruolo e al lato} e al lato di questi sono poste le due entrate che portano nella piccola "sacrestiola".

La volta dell'altare è affrescata con motivi vari : a est : - un elmo -, a sud : un calice, una croce ed un aspersorio ; a ovest : delle insegne Vescovili - Una Mitra - il Pastorale e una Croce doppia + a nord : un Libro - il Turibolo - un porta incenso, ^{navicella} ~~mentre~~ ^{il tutto con al} al centro spicca un rosone di gesso.

Al lato dell'altare, verso sud : una finestra di cm. 110 X 175 ^{con} ~~con~~ un sorvolo ^{di} un'Angelo dipinto ⁱⁿ ~~ad~~ ⁱⁿ una piccola finestrella (di cui non riusciamo a capire l'utilità) ^{in e pubblica l'invito} della misura di cm. 30 X 40.

La piccola sacrestia di mt. 3.90 X 3.60 ^{per} ~~non~~ ^{non} ~~riscontra~~ nessun pregio artistico. Il soffitto è a volta e da un foro scende una fune per muovere la campanella, che è sistemata sul piccolo campanile costruito sopra la chiesetta.

Nessun arredo speciale, salvo un ^{vecchio} ~~se~~ candelabro raffigurante

un Angelo, con la diramazione dei sette " bracciali ", ed un crocefisso
ligneo, di buona fattura, misurante cm. 60 di altezza.

103

La descrizione della chiesetta nel 1968

101

Nel 1968 la chiesetta si presentava, ancora nella sua situazione come era stata ristrutturata nel 1900.

Il perimetro costituenete il Presbiterio misura all'incirca mt. 3,23 X 3, con l'Altare in muratura, addossato alla parete di fondo affrescato, ricoperto nella parte superiore in legno, ed avente una profondità di circa mt. 1.-- e con due rialzi di circa 23 cm. sui cui vengono esposti i candelabri e la Santa Croce.

~~affrescato~~
in parte fatto dalle pareti dove si accede hanno due aperture

Il basamento dell'altare è dipinto con ornamenti, un pò dozzinali, con al centro una pittura murale rappresentante un giglio ed una croce greca.

In quell'anno ^{nel 1900} era collocata ^{una} tela, dipinta ad olio, raffigurante il Martirio di San Vitale e Santa Valeria : Quattro angeli nell'atto di incoronare San Vitale, sovrastato dalla nitida figura del " Padre ~~Umano~~ ", ed in ^{al lato est in piedi} ~~piccolo sul lato destro~~ : la figura di Santa Valeria ^{due rene} fustigata da due figuracci. In ^{alla} un ~~angolo sul lato sinistro~~ dei volti di bimbi, un poco confusi e sfumati, ^{(i figli dei Gesuiti e Protestanti) ancora} mentre ^{nel lato destro} sul lato destro due personaggi in abbigliamento che si direbbe orientale, additano la figura centrale del nostro Santo, guardato dal muso espressivo di un ^{capo} lino con lo sguardo a Lui rivolto.

Nel 1978 per tutelarsi dai numerosi furti d'opere d'arte che si susseguono nelle Chiese isolate e non , don Mario Sculatti, fece preparare dagli intarsiatori della " Val Gardena " un Crocefisso ligneo , che venne a sostituire il dipinto, riposto, dopo opportuna revisione pittorica - nella Chiesa parrocchiale.

Il Crocefisso, di pregevole fattura, è ^{degnamente proporzionato} ~~di ingombro leggermente poco~~ ^{all'usanza dell'} ~~proporzionato~~ all'altare, ma esprime molta religiosità, frutto certamente della ^{conoscenza dell'arte religiosa dagli intarsiatori} ~~religiosità degli intarsiatori.~~

Le arcate divisionali del presbiterio portano in alto la dicitura " S. V I T A L I S " ; mentre il passaggio alla parte consacrata è segnato da una " bradella " e da una balaustra in marmo, con cinque colonne per lato e con l'apertura al centro.

La " navata " è decorata con finte colonne dipinte ^{anche queste in} ~~anche queste in~~ modo un pò dozzinali, tali da formare un'arco per lato ^{con} ~~due croci ai fianchi.~~ ^{L'apporto è due croci ai fianchi}